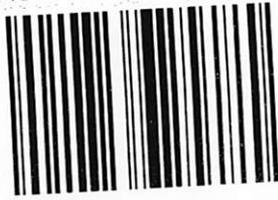




AOOCRT Protocollo n.0009798/09-07-2025



LEX 11
MOZ 2170
2.18.1

Firenze, 8 luglio 2025

Alla C. a del Presidente del Consiglio

SEDE

Mozione

(ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

OGGETTO: in merito alla gestione del patrimonio storico e artistico della Regione Toscana, nello specifico dei fari in uso alla Marina Militare

Il Consiglio Regionale

Premesso che

- l'Italia tutta ed anche la Regione Toscana detengono un ingente patrimonio storico-artistico di particolare pregio, la cui gestione è demandata anche alle regioni;
- tale patrimonio ricomprende numerosi immobili che insistono anche sul territorio della nostra regione e che attualmente sono poco fruibili, se non proprio inaccessibili e poco valorizzati.

Considerato che

- molti di questi beni immobili di antica costruzione, una volta posti in sicurezza, possono essere utilizzati dagli enti per finalità culturali e senza scopo di lucro, al fine di renderli accessibili ai cittadini toscani ed ai turisti;
- il recupero, la valorizzazione e la promozione di questi luoghi è compito precipuo di qualsiasi istituzione di qualunque livello, così come prescrive la Costituzione (articolo 9 Cost. commi 1,2,3);
- da parte della Regione sarebbe opportuno procedere ad una ricognizione di questi beni ed al recupero ed utilizzo degli stessi, configurando una serie di accordi, intese e protocolli di gestione del bene con associazioni di volontariato, culturale e no profit.

Ricordato che

- tra questi beni rientrano anche i Fari, le torri presenti lungo tutto il tracciato della costa toscana;
- tra di essi c'è anche il Faro di Livorno, che fu eretto dai Pisani nei primi anni del 1300 il cui progetto originale viene attribuito a Giovanni Pisano;



- nella sua forma originaria è il Faro più antico d'Italia, (la Lanterna di Genova è stata eretta nella sua attuale forma solo nel 1500);
- per la sua bellezza il “fanale” è citato da Francesco Petrarca (che lo menziona nel suo “Itinerario siriano”), da Goro di Stagio Dati, che definì la torre come una delle più belle del mondo, da Matteo Fortini, poeta minore del Quattrocento nel suo poemetto *L'Universo*, fino in tempi più recenti da Giovanni Marradi
- il Faro di Livorno è precluso al pubblico, pur avendo grandi potenzialità per eventi e visite guidate e rappresentando una struttura simbolo della città.

Valutato che:

- attualmente il bene è sotto la gestione della Marina Militare ed è uno dei principali fari Italiani alto 57 metri e con una portata di oltre 27 miglia;
- la Regione Toscana con propria legge del 2020 n. 65, al Capo I, art. 1 comma 1 recita: “La Regione Toscana riconosce, promuove e sostiene l’iniziativa autonoma delle formazioni sociali che, nella comunità regionale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza fine di lucro, e svolgono attività di interesse generale ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione”;
- potrebbe essere opportuno addivenire ad un accordo con l' Ente proprietario per acquisirne la gestione e poi dividerla con enti associativi presenti nel territorio, (associazioni di volontariato culturale, promozione sociale e no profit), i quali potrebbero assumere parte degli oneri iniziali e tutti gli oneri di gestione e pulizia;
- che esistono esperienze che in altre regioni che vanno in questo senso.

Impegna la Giunta Regionale

ad attivarsi presso la Marina Militare, al fine di procedere alla redazione di un protocollo per la gestione della struttura “Faro di Livorno”, riservando a questa l'esclusiva gestione della parte militare e dando in gestione la rimanente parte con apposita convenzione alle associazioni iscritte nel registro delle APS.

Cons. Diego Petrucci